

Cultura & Spettacoli



JAZZ NIGHTS AT CASALINI'S GARDEN
 Claudio Fasoli è stato la stella della serata all'auditorium con la sua musica e il ricordo dell'ultimo incontro con Tamburini

G | Domenica 22 Luglio 2018
 www.gazzettino.it

Antonio Floris vince il Premio Tamburini, Miriana Faieta emoziona con il suo brano per la parole d'addio attribuite a Marco

Il jazz è... un aereo di carta



SERATA FINALE DEL FESTIVAL Il gruppo dei sette finalisti del Premio Tamburini; Claudio Fasoli; Enrica La Penna durante l'esibizione; Antonio Floris giunto 1° e Miriana Faieta 2°; una parte del pubblico

IL PREMIO

Antonio Floris, con l'arrangiamento per chitarra di "Aerei di carta", è il vincitore della terza edizione del Premio Marco Tamburini. Venerdì sera all'auditorium del conservatorio Venezia intitolato a Marco Tamburini, la conclusione della rassegna Jazz nights at Casalini's garden non ha avuto la cornice del giardino di palazzo Casalini a causa del maltempo, ma alla famiglia Tamburini ha fatto sentire ugualmente l'abbraccio di quanti hanno partecipato alla serata dedicata al trombettista scomparso nel 2015.

TRASFERITI ALL'AUDITORIUM

Le note, per quanto possibile, sono andate oltre le finestre lasciate aperte per ridurre l'afa nella sala. L'edizione di quest'anno del concorso era riservata ai giovani solisti jazz, tutti sotto ai 30 anni d'età: una composizione di Marco Tamburini è stata il brano che ognuno dei sette finalisti ha eseguito sul palco, in omaggio «a un insegnante del conservatorio Venezia, ma soprattutto a un amico», ha ricordato a inizio serata la cantante Camilla Busetto, prestatasi al ruolo di presentatrice per spiegare come il memorial Tamburini sia un tributo a un grande musicista e al suo impegno per far crescere e valorizzare i giovani emergenti. Sul palco, Stefano Onorati al pianoforte, Stefano Senni al contrabbasso e Stefano Paolini alla batteria hanno accompagnato i solisti in concorso, e anche il super ospite della serata e della giuria, il grande Claudio Fasoli.

FASOLI LA STELLA

Se la discografia e le collaborazioni della sua lunga carriera, dai Perigeo agli incontri assoluti come quelli con Lee Konitz, Mick Goodrick e Kenny Wheeler, si può quasi leggere come i fotogrammi di un film, o il suono di un continuo pensiero creativo in musica, l'arte del sassofonista e compositore veneziano s'è sentita anche nelle parole scelte per ricordare Marco Tamburini. «Fin dal primo incontro a Siena Jazz ho apprezzato la passione, la freschezza e il sorriso della sua musica: l'ho ammirato molto - ha detto Fasoli -

per quanto ha sempre saputo dare in simpatia e relazione affettiva». Per spiegare l'idea dell'artista che cammina e cerca sempre, e non ha traguardi tranne quello di condividere la propria musica, Fasoli ha raccontato un'esperienza vissuta con Tamburini a Padova: «In quel concerto si creò una simbiosi e simpatia sonora che mi ha colpito in modo struggente. Ognuno col proprio strumento ci muovevamo in modo complementare: una situazione "profondamente profonda", e innovativa come era stato il set che Marco aveva suonato poco prima, influenzato dalla musica elettronica. Purtroppo è stata l'ultima volta che ho visto Marco: però è il più bel ricordo che posso avere di lui».

IL VINCITORE E GLI ALTRI

La presenza in auditorium della moglie di Tamburini, Cristina, e delle figlie Francesca e Camilla, e dei genitori, del fratello e delle sorelle, ha mostrato «che questa è un'iniziativa importante», ha commentato il presidente del conservatorio Venezia e di Rovigo Banca Lorenzo Liviero nei saluti condivisi con Giuseppe Fagnocchi. Il direttore del conservatorio ha presieduto la giuria del premio Tamburini composta assieme a Claudio Fasoli da Claudio Donà, Alessia Obino e Fabio Petretti. Se il vincitore del concorso Antonio Floris è stato incisivo grazie alla grande tecnica e a un suono ben "scavato", cioè sonoro e rotondo, la seconda classificata Miriana Faieta ha emozionato per aver provato a dare a Yesterday night di Tamburini le parole che forse avrebbe lasciato alla famiglia e agli amici, se la notte precedente al pomeriggio che se l'è portato via avesse conosciuto il suo destino.

Al terzo posto il trombettista Paolo Petrecca con il brano Rifugi, mentre a Enrica La Penna (Goodbye), Andrea Militano (Eduard), Matteo Purlan Festini (Fast line) e a Luca Giannini (Giochi di luci) è stato consegnato l'attestato di finalista. Dopo l'ennesimo successo delle Jazz nights promosse da Rovigo Banca e conservatorio Venezia, il dipartimento jazz dà appuntamento in settembre per i prossimi eventi.

Nicola Astolfi
 © riproduzione riservata



Con Mirko tutti cantano "La solidarietà non è reato"

VOCI PER LA LIBERTÀ

Il maltempo venerdì sera non ha guastato il festival dedicato ai diritti umani Voci per la libertà - Una Canzone per Amnesty, proseguito con la seconda serata di musica dal vivo in piazzale Europa a Rosolina Mare. Sul palco si sono succeduti i primi quattro semifinalisti emergenti in gara per il premio Amnesty Emergenti, accomunati dai messaggi legati ai diritti umani nelle loro canzoni. Il trio bergamasco La Malaleche con ritmi gitani ha appassionato il pubblico grazie a "Siamo migranti". È spettato poi ad Iza&Sara, duo cantautorale emiliano al femminile, con il brano "Favola" a cantare la denuncia contro la violenza sulle donne. Giorgia e

Corinna, musiciste del duo acustico veneziano StorieStorte, hanno invece focalizzato l'interpretazione sulle vittime della traversata del Mar Mediterraneo con "Mare nostro", mentre Giulia Ventisette, fiorentina, ha partecipato con il brano "Tutti zitti", sui diritti dei lavoratori, ispirato alla sua vicenda personale. La canzone le è valsa il premio Under 35 della 21ª edizione del festival che sostiene la campagna "La solidarietà non è reato", con cui Amnesty sfida la criminalizzazione della solidarietà.

MIRKOEILCANE E WAIRA

A salire sul palco sono stati anche gli ospiti Waira, giovane finalista degli UploadSounds 2018, e il cantautore romano Mirkoeilcane, vincitore del Premio della

critica a Sanremo con "Stiamo tutti bene". Waira, nome d'arte di Camilla Cristofoletti, ha incantato grazie alla sua voce; Mirko Mancini, in arte Mirkoeilcane si è presentato con "So' cantautore" e con tanta simpatia.

All'Extrafestival aperitivo in musica ai "Bagni al Moro" e l'esibizione di Carlo Valente. Si è inoltre tenuto il laboratorio per bambini dai 3 agli 11 anni organizzato da Pop Out sul tema della libertà. Il festival condotto da Savino Zaba e Carmen Formenton, dopo le seconde semifinali di ieri sera con l'ospite Enrico Ruggeri, si chiuderà stasera con le fasi finali del concorso degli emergenti e la consegna del Premio Amnesty Italia a Brunori Sas.

Elisa Cacciatori
 © riproduzione riservata



SECONDA SERATA Mirkoeilcane premiato a Voci per la Libertà e lo striscione della campagna di Amnesty

Cinema

ROVIGO

►MULTISALA CINERGIA
 viale Porta Po, 209 - Borsea Tel. 0425 471262
 Chiuso

ADRIA

►POLITEAMA
 corso Vittorio Emanuele, 209 Tel. 042622461
 Chiuso

BADIA POLESINE

►MULTISALA POLITEAMA
 via Cigno, 259 Tel. 042551528
 «LA PRIMA NOTTE DEL GIUDIZIO» di G.McMurray V.M. 14 : ore 16.30 - 22.00.
 «SKYSCRAPER» di R.Thurber : ore 16.30 - 21.15.

PORTO VIRO

►MULTISALA EDEN
 via C. Battisti, 27 Tel. 0426631398
 «SKYSCRAPER» di R.Thurber : ore 17.00 - 19.10 - 21.20.
 «GIOCHI DI POTERE» di P.Fly : ore 17.10 - 21.30.
 «LUIS E GLI ALIENI» di C.Lauenstein : ore 17.20.
 «LA PRIMA NOTTE DEL GIUDIZIO» di G.McMurray V.M. 14 : ore 19.10 - 21.20.
 «LUIS E GLI ALIENI» di C.Lauenstein : ore 19.30.

CAVARZERE

►MULTISALA VERDI
 piazza Mainardi, 4 Tel. 0426310999
 «SKYSCRAPER» di R.Thurber : ore 17.30 - 21.00.
 «DUNKIRK» di C.Nolan : ore 17.30 - 21.00.00.